Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 186

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42	22		12
Per le Provincie del Regno		»	46	24		13
Svizzera		»	58	31		17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27		15

Firenze, Sabato 10 Luglio

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5122 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Vista la domanda della maggioranza degli elettori delle frazioni di Orciatico e Spedalotto per ottenere che le frazioni stesse siano staccate dai comuni di Volterra e Montecatini ed unite a quello di Laiatico;

Viste le deliberazioni emesse dai Consigli comunali di Laiatico, Volterra e Montecatini, in data 8 gennaio, 29 aprile e 2 agosto 1868, e quella del Consiglio provinciale di Pisa in data 16 dicembre stesso anno;

Visto l'articolo 15, alinea, della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° luglio 1869 le frazioni di Orciatico e Spedalotto sono staccate dai comuni di Volterra e Montecatini ed unite a quello di Laiatico.

I confini territoriali dei comuni di Laiatico, Volterra e Montecatini sono rispettivamente accresciuti o scemati della porzione di territorio descritta colle lettere *A* e *B* nel piano topografico del comune di Laiatico, il quale sarà d'ordine Nostro vidimato dal Ministro predetto.

Art. 2. Fino alla costituzione dei novelli Consigli comunali di Laiatico, Volterra e Montecatini, cui si procederà a cura del prefetto della provincia entro il mese di giugno prossimo, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 27 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

LUIGI FERRARIS.

Il N. 5150 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Benevento, deliberato dal Consiglio provinciale in adunanza del 6 novembre 1868;

Sentito il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, per la coltivazione del riso nella provincia di Benevento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto in un col detto regolamento nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 16 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE

LUIGI FERRARIS.

REGOLAMENTO *per la coltivazione del riso nella provincia di Benevento.*

Art. 1. Nella provincia di Benevento non è permessa la coltivazione del reso a distanza minore:

Di metri 3,400 per gli aggregati di case di oltre 12,000 abitanti;
Di metri 2,000 per quelli da 5,000 a 12,000;
Di metri 1,000 per quelli da 3,000 a 5,000;
Di metri 800 per quelli da 1,500 a 3,000;
Di metri 300 per quelli da 500 a 1,500;
Di metri 200 per quelli da 150 a 500;
Di metri 100 da ogni altro aggregato inferiore a 150 abitanti, e dalle case isolate.

Delle variazioni di popolazione che avverranno in ciascun aggregato, non si terrà conto se non quando le medesime si saranno mantenute almeno per un decennio.

La distanza si misura sulla retta che unisce i due punti più prossimi fra loro del perimetro degli aggregati di abitazioni, o dalla casa isolata al perimetro dei terreni coltivati a risaia.

Art. 2. Sull'istanza dell'autorità governativa, dei comuni o dei privati, potranno ammettersi aggiunte o modificazioni alle distanze ed altre condizioni prescritte dal presente regolamento, che fossero suggerite dalla esperienza o dalle più esatte cognizioni delle circostanze di località.

Per tali varianti saranno osservate però le norme segnate nello articolo 1 della legge 12 giugno 1866, per la compilazione dello stesso regolamento, senza pregiudizio dei provvedimenti che intanto l'autorità governativa può dare nello interesse della pubblica salute, a termini delle leggi vigenti, anche per le risaie autorizzate.

Art. 3. Chiunque intenda intraprendere la coltivazione del riso, dovrà farne al prefetto della provincia la dichiarazione in duplice esemplare, uno dei quali su carta bollata e sui moduli stampati conforme a quello n. 1, che è unito a questo regolamento.

Siffatte dichiarazioni per le risaie da attivarsi per la prima volta nell'anno 1870, dovranno essere presentate entro il perentorio termine di tre mesi dalla data della pubblicazione di questo regolamento, e per gli anni successivi nell'ultimo trimestre che precede l'anno in cui vuolsi operare la risicoltura.

Art. 4. Le dichiarazioni di risicoltura saranno scritte con i relativi provvedimenti in appositi registri e presso gli uffici municipali e presso l'ufficio di prefettura della provincia, con tutte le indicazioni richieste dai moduli n. 2 e 3 qui uniti.

Art. 5. I terreni coltivati a riso dovranno, per cura ed a spese dei loro proprietari o conduttori, essere muniti degli occorrenti fossi di scolo, nei quali scorrano liberamente le acque sino alla loro immissione nei canali di loro esportazione.

Art. 6. I canali ed i fossi destinati alla condotta delle acque dovranno essere abbastanza profondi, tenuti mondi dalle erbe ed espurgati in modo da lasciare sempre libero il corso tanto alle acque d'irrigazione, quanto a quelle di scolo.

Art. 7. Ove esistessero scavi, fossi e terreni depressi, i quali, per le infiltrazioni delle risaie, andassero soggetti a sortumi acquei, e si convertissero in pozzanghere, stagni o paludi, i proprietari delle risaie dovranno colmarli e rialzarne la superficie, ovvero il fondo, in guisa tale da impedire tali infiltrazioni, o dare i necessari scoli alle acque stagnanti, risarcendo sempre ogni danno inferto.

Art. 8. L'acqua nelle risaie e nei canali d'irrigazione e di scolo deve essere tenuta permanentemente in corso defluente.

All'epoca poi del prosciugamento delle risaie dovranno togliersi con profondi solchi gli argini per dare alle acque pronto e libero sfogo nei fossi colatori.

Art. 9. I locali designati all'abitazione ed al ricovero di coloro i quali devono attendere alla coltivazione delle risaie saranno disposti e mantenuti in modo da escludere dai medesimi ogni infiltrazione d'acqua, e provveduti di sana acqua potabile.

Art. 10. I lavori delle risaie dovranno incominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole, ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.

Art. 11. Le erbe estirpate nel terreno delle risaie dovranno essere esportate in terreno asciuto, e disposte in modo da evitare la loro putrefazione.

Torino, addì 16 giugno 1869.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
LUIGI FERRARIS.

(Seguono i moduli)

***Relazione del Ministro per la pubblica istruzione a S. M. in udienza del 1° luglio corrente sul decreto che nomina una Commissione per provvedere allo studio dell'eclissi totale del sole, che sarà principalmente visibile in Sicilia nel dicembre del* 1870.**

SIRE,

È da più di un quarto di secolo che la scienza ha riconosciuto, essere le eclissi totali di sole i fenomeni i più importanti e i più acconci per lo studio di quell'astro; perchè, nel momento in cui esso trovasi completamente eclissato, vi si vedono all'intorno certe speciali apparenze che, quando non concorrono quelle assai rare circostanze, rimangono nascoste e offuscate dalla troppo abbagliante luce solare.

Per ciò, senza badare nè a disagi nè a spese, molti astronomi di varie nazioni, aiutati dai loro rispettivi governi, si sono sempre in questi ultimi anni recati nei luoghi ove quei fenomeni riuscivano meglio visibili: ed anche l'anno decorso, in occasione di un eclisse totale di sole che accadde in Asia, molti furono i governi europei che mandarono spedizioni scientifiche in quelle remote regioni, a fine di farvi quegli studi che la odierna scienza richiede.

Varii furono allora i lamenti, perchè anche il Governo Italiano non avesse inviato alcuni dei suoi dotti a prender parte a quegli studii. E i lamenti, come suole accadere, furono fatti senza considerare se le spese occorrenti per il lungo viaggio non sarebbero state per avventura di troppo aggravio all'erario, e se gli Osservatorii italiani non si trovassero sprovvisti di molti dei nuovi e più recenti apparati scientifici indispensabili in così importante occasione.

Ora però il Vostro Governo crederebbe di mancare al suo dovere, se rimanesse indifferente dinanzi agli studi ed alle ricerche che potranno farsi nella nuova occasione di un eclisse totale di sole, che avrà luogo in Sicilia verso la fine del prossimo anno 1870.

Le osservazioni fatte ultimamente in Asia, durante l'eclisse del 1868, hanno dischiuso alla scienza un nuovo e vastissimo campo che le osservazioni posteriori dilateranno certamente ancora di più. Molti dotti stranieri, forniti di potenti mezzi d'osservazione, si recheranno nel 1870 sul territorio italiano per osservarvi quell'eclisse. Sarebbe adunque troppo umiliante e doloroso se noi, in casa nostra, non ci trovassimo preparati a prender parte, in quella circostanza, alla nobile gara di investigare nuovi fatti fisici, e di spiegare alcuni di quelli tuttora misteriosi. Non sono d'altronde oggi più i tempi in cui le scienze fisiche possano progredire senza il soccorso di ottime e delicatissime macchine; nè queste s'improvvisano, nè possono aversi da un momento all'altro.

Guidato da tali considerazioni il sottoscritto propose e il Parlamento approvò, mediante la legge del bilancio che ebbe già la Reale Vostra sanzione, lo stanziamento di una somma di lire 30 mila per far fronte alle spese che in quella congiuntura e in previsione di essa potranno abbisognare. Ed ora ho l'onore di proporre a V. M., cui sta cotanto a cuore il prosperamento della scienza e il lustro della patria, che voglia nominare una Commissione di astronomi, la quale fin d'ora provvegga ai mezzi che stimerà più convenienti, per prepararsi allo studio dell'importante fenomeno in modo veramente degno e dell'incremento della scienza e dell'onore della nazione.

A tal fine prego la M. V. di onorare della Sovrana Sua firma il seguente decreto.

Il N. 5166 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Nell'intendimento di provvedere allo studio dell'eclissi totale di sole, che avrà luogo nel dicembre 1870, in modo rispondente alle esigenze della scienza e al decoro nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione d'astronomi allo scopo di preparare tutti gli elementi necessari e di fare gli studi occorrenti per l'eclissi totale di sole, che sarà principalmente visibile in Sicilia nel dicembre del prossimo anno 1870.

Art. 2. Sono chiamati a comporre detta Commissione i signori:

Cacciatore Gaetano, professore nella Regia Università e direttore dell'Osservatorio astronomico e meteorologico di Palermo;

De Gasperis Annibale, professore nella Regia Università e direttore della Specola Reale di Napoli;

Donati Giambattista, professore nel Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento e direttore dell'Osservatorio astronomico e meteorologico di Firenze;

Santini Giovanni, professore nella Regia Università e direttore dell'Osservatorio astronomico di Padova;

Schiapparelli Giovanni, direttore del Regio Osservatorio astronomico di Milano.

Art. 3. Il professore Santini Giovanni è nominato presidente.

E la Commissione ha facoltà di scegliere, anche fuori del proprio seno, un segretario.

Art. 4. La Commissione è autorizzata ad associare ai suoi lavori altri astronomi nazionali e stranieri.

Art. 5. Col mezzo del suo presidente la Commissione farà al Ministero le proposte di spesa richieste dal migliore adempimento del suo mandato, entro i limiti della somma di lire 30,000, espressamente stanziata nel capitolo 62 del bilancio passivo della pubblica istruzione dell'anno 1869.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° luglio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

BARGONI.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Nel fine di provvedere con tutti i mezzi possibili alla maggiore istruzione degli ufficiali dell'Amministrazione forestale dello Stato;

Sulla proposizione del Nostro Ministro per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel prossimo anno scolastico saranno inviati in Germania ed in Francia tre ufficiali dell'Amministrazione predetta, per assistere alle lezioni di quegli istituti forestali che saranno designati dal suddetto Nostro Ministro.

Art. 2. Ai medesimi, oltre il pagamento del loro stipendio, sarà corrisposta una indennità annua di lire milleduecento, e rimborsate le spese di viaggio.

Art. 3. Il prefato Nostro Ministro sarà incaricato della esecuzione del presente decreto da registrarsi alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 27 del R. decreto sulla contabilità generale dello Stato 3 novembre 1861, numero 302;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 7 maggio 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il contratto stipulato il 30 gennaio 1869 nell'ufficio commissariale di Vittorio provincia di Treviso col quale le finanze dello Stato hanno venduto a Giacomo De Col un praticello situato nel comune di Fregona alle Piazze Drio Corghe col numero di mappa 1962, di pertiche censuarie una e tavole 7 (1.70) pel prezzo di lire novantotto e centesimi settantasette (98,77).

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 27 del R. decreto 3 novembre 1861, num. 302, ed il regolamento per l'esecuzione del medesimo in data 25 novembre 1866, num. 3381;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 28 maggio 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto stipulato in Vicenza addì 23 gennaio 1869, a rogito Verona, col quale le Finanze dello Stato vendono al signor Bellinaso Pietro pel prezzo di lire 839 51 (ottocento trentanove e centesimi cinquantuno) una porzione di casa al num. 746 della mappa stabile di Molvena, comune di Marostica (Vicenza) e due pezzi di terra nella mappa stessa ai numeri 839 e 2370.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che farà registrare alla Corte dei conti e pubblicare nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 25 maggio 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto stipulato nell'uffizio municipale di Murano addì 20 aprile 1869 col quale le Finanze dello Stato concedono ai fratelli Pietro e Giovanni Pavanello di occupare un tratto di spiaggia lagunare in detto comune autorizzandoli pure alla costruzione di un pontile sulla laguna verso il canale Ondello e ciò mediante il corrispettivo di lire undici e centesimi cinquanta (lire 11 50).

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

S. M. si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, con decreti in data dei 3 e 5 giugno 1869:

A cavalieri:

Morra Antonio, capitano nelle compagnie di disciplina, collocato a riposo con decreto in data 3 giugno;

Mayr Scipione, capitano nel regg. Guide, ufficiale d'ordinanza onorario di S. M., dispensato dal servizio in seguito a sua domanda per decreto in data 3 giugno;

De Muller cav. Baldassare, capitano nel corpo di stato maggiore;

Pegorini Carlo, capitano applicato al detto corpo;

Bombara Felice, luogotenente nella legione carabinieri Reali di Napoli;

Carbone cav. Filiberto, capo sezione di 1ª cl. nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo per decreto in data 5 giugno.

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, con decreti in data 6 giugno:

A cavalieri:

Figari avv. Tito;
Pantanelli avv. Enrico.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 5 giugno:

Ad uffiziali:

Gherardi professore Silvestro;
Boccardo professore Girolamo;
Del Giudice professore Francesco.

A cavalieri:

Cacherano d'Osasco conte Giuseppe;
Scotta Cesare;
Buzzetti prof. Curzio;
Balestrieri Demetrio;
Liepopilli dottor Antonio;
Barba Vincenzo;
Basso avv. Antonio;
Messea conte Alessandro;
Melis Enrico;
Rossi Davide;
Lironi ing. Ambrogio;
De Antoni Felice;
Simonetti Michele;
Rotoli Luigi;
Raffaelli Luigi;
Denza prof. Francesco;
Pironi Benedetto;
Allocchio dott. Stefano;
Saracco conte Giovanni Battista;
Villari dottore prof. Emilio;
Marzotto Gaetano;
Ortis Domenico;
Piva Sigismondo;
Rolla Luigi, commerciante in Torino;
Sormani Eusebio;
Teia Casimiro;
Tossi Valentino;
Parnisetti prof. Pietro;
Palma prof. Luigi;
Levera Annibale;
Abeni prof. Giovanni Battista;
Tornabene dott. Francesco;
Cossavella prof. Giovanni;
Sestini prof. Fausto;
Rosi prof. Ruggiero;
Sequenza dottor Giuseppe;
Cornalia prof. Emilio;
Guidotti prof. Giovanni Battista;
Gorini prof. Costantino;
Curioni prof. Giovanni Battista;
Peyrone prof. Michele;
Vignolo Vincenzo;
Casaglia Oreste;
Anziani Giovanni;
Botta Giuseppe;
Miraglia avv. Nicola;
Fiorioli della Lena Eusebio;
Boas avv. Giuseppe;
Mastiani Sciamanna marchese Cesare.

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA E GENIO

Il Ministero della Guerra, a mente del manifesto di concorso per la compilazione di un libro di testo ad uso delle Scuole Reggimentali d'Artiglieria, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 18 novembre 1868, n° 314, ed in seguito alla proroga per la presentazione dei manoscritti pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 23 marzo 1869, n° 82, rende noto essere a tutto il 30 giugno 1869 stato presentato il manoscritto contrassegnato dall'epigrafe: *semplicità, brevità e chiarezza.*

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto ministeriale del 9 corrente, a senso dell'art. 111 della legge sulle miniere, cave ed usine del 20 novembre 1859 fu prefisso al signor Alessansandro Parbotti Matterozzi o suoi aventi causa il termine di sei mesi per ripigliare i lavori delle miniere di ligoite denominate Rocca-Pratiffa, Ugrigno e Peglio, site nei comuni di Sant'Agata Feltria e Peglio circondario di Urbino.

Trascorso infruttuosamente tale termine si farà luogo alla revoca della concessione di dette miniere giusta l'articolo 112 della legge sopracitata.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Divisione IV. — Sezione IV).

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Mediante scrittura privata del dì 15 giugno 1869, registrata a Torino lo stesso giorno ed anno, il signor Cipriano Routin, domiciliato a Torino, via Cavour, n. 9, ha ceduto e trasferito al signor John Terrisse, domiciliato a Torino, via Corte d'Appello, n. 4, tutti i diritti di comproprietà del quarto che per l'addietro gli competevano sulla privativa rilasciata il 29 agosto 1867, vol. 7, n. 433, per anni sei stata successivamente prolungata per altri nove anni al signor Samuele Golay da cui i richiedenti hanno causa, per un trovato che ha per titolo: *Système de rhabillage, dressage et blanchissage des meules de moulin.*

In virtù pertanto di detta cessione fattagli dal signor Routin il predetto signor John Terrisse rimane solo ed unico possessore della suddetta privativa pel tempo di cui nella privativa principale e nel successivo att. stato di prolungamento.

L'atto di trasferimento è stato ricevuto dalla prefettura di Torino il 15 giugno 1869 e registrato sotto il numero d'ordine 1450.

Firenze, addì 6 luglio 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. G. MARSILI.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Divisione IV. — Sezione IV)

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di privata scrittura in data del 30 novembre 1868, registrata a Torino il 1° dicembre stesso anno al n 10185, il signor Anselmo Frassati, dimorante a Occhieppo Inferiore (Biella), ha acquistato dal signor Federico Edoardo Hoffmann, dimorante a Berlino, il diritto esclusivo di costruire uno o più forni secondo il suo sistema nel territorio del circondario di Biella secondo i confini fissati e determinati dalla legge del 23 ottobre 1859 e servienti alla cottura di materiali laterizi non verniciati o porcellanati.

La facoltà di cedere tale diritto nel sig. Hoffmann risulta dall'attestato di privativa industriale di cui si rese concessionario il 9 aprile 1864, vol. 5, n. 21, per un trovato che ha per titolo: *Système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue* rilasciatogli per anni sei e stato successivamente prolungato per altri nove anni.

L'atto di trasferimento è stato ricevuto dalla prefettura di Torino il 19 giugno e registrato sotto il numero d'ordine 1455.

Firenze, addì 6 luglio 1869.

Il Direttore Capo della 4a divisione
A. G. Marsili.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Divisione IV — Sezione IV)

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Mediante scrittura privata del 15 giugno 1869, reg. a Torino il 16 successivo al n. 5401, il sig. Federico Edoardo Hoffmann, dimorante a Berlino, concessionario dell'attestato di privativa in data 9 aprile 1864, vol. 5, n. 21, per un trovato che ha per titolo: *Système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue* rilasciatogli per anni sei, stato successivamente prolungato per altri nove anni, ha ceduto e trasferito al signor Giovanni Battista Brunetti, dimorante a Verzuolo (Saluzzo), il diritto di costruire una o più fornaci del suo sistema servienti alla cottura dei laterizi nei limiti del territorio del circondario di Saluzzo secondo i confini fissati dalla legge del 23 ottobre 1859.

L'atto di trasferimento è stato ricevuto dalla prefettura di Torino il 16 giugno 1869 sotto il numero d'ordine 1451.

Firenze, addì 6 luglio 1869.

Il Direttore Capo della 4a Divisione
A. G. Marsili.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Divisione IV. — Sezione IV).

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata del 10 novembre 1868, registrata a Torino l'11 stesso mese ed anno, al numero 9570 col pagamento di L. 154, il signor ingegnere Federico Edoardo Hoffmann, dimorante a Berlino, concessionario dell'attestato di privativa industriale del 9 aprile 1864, vol. 5, n. 21, per un trovato che ha per titolo: *Systeme de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue* rilasciatogli per anni sei, stato successivamente prolungato per altri nove anni, ha ceduto e trasferito ai signori Palli Carlo e figli loro eredi e successori, domiciliati in Voghera (Pavia), il diritto esclusivo di costruire uno o più forni, secondo il suo sistema e servienti alla cottura di *tubi per drenaggio, mattoni ordinari tanto pieni quanto vuoti tegole ed altri prodotti ceramici ad uso di fabbricati, eccetto però i così detti verniciati o porcellanati a cotto,* in tutto il circondario di Voghera, il cui territorio ha i confini fissati e determinati dalla legge del 23 ottobre 1859 ed è composto dei comuni indicati nel calendario generale del Regno dell'anno 1867.

Oltre di ciò è pur loro data facoltà di cuocere in detti forni sistema Hoffmann che saranno da loro costruiti sul territorio del circondario di Voghera, vasi di terra cotta di diverso genere, e di cuocere nel loro primo forno anche calce proveniente dalle cave esistenti nel detto circondario; tale facoltà però non non pregiudicando per nulla il diritto nel sig. Hoffmann di costrurre più tardi in detto circondario altri forni anulari per la esclusiva cottura di vasi e calci.

L'atto di trasferimento è stato ricevuto dalla sottoprefettura di Voghera il 23 giugno 1869 e registrato sotto il numero d'ordine 8.

Firenze, addì 6 luglio 1869.

Il Direttore Capo della 4a Divisione
A. G. Marsili.

PARTE NON UFFICIALE

STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE NEI PORTI DEL REGNO - Anno 1868.

La Direzione di statistica ha compilato il movimento della navigazione italiana e estera nei porti dello Stato durante l'anno 1868.

Le notizie sugli arrivi e le partenze del naviglio mercantile nei porti nazionali vennero desunte dai registri dei consolati di marina. Questi dati sono raccolti dalla Direzione generale della marina mercantile e da questa trasmessi alla Direzione della statistica generale del Regno, la quale, già da otto anni, li rende di pubblica ragione, in apposito volume, riassumendo in una serie di tavole il movimento dei bastimenti a vela e a vapore, carichi e vuoti, distinti per nazionalità delle bandiere, ed indicandone le provenienze e le destinazioni.

Corredano questa pubblicazione alcuni quadri dimostrativi la situazione della gente di mare, dei bastimenti addetti al servizio dei porti interni, lo stato del naviglio mercantile nazionale a vela e a vapore inscritto nelle capitanerie di porto, lo stato del naviglio varato nei cantieri italiani nel corso dell'anno, e finalmente il numero degl'infortuni toccati ai bastimenti nazionali nei mari italiani ed esteri, e ai bastimenti esteri nei nostri mari, coll'indicazione approssimativa dei danni sofferti.

Per quanto ce lo consente lo spazio presenteremo nelle nostre colonne i sommi risultati di questa rassegna statistica.

Regolano fra noi il pubblico servizio della marina mercantile le seguenti leggi:

« Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 25 giugno 1865;

« Ordinamento del personale addetto alle capitanerie di porto: R. decreto 20 luglio 1865;

« Istituzione delle Casse degli invalidi della marina mercantile: legge 23 luglio 1861;

« Ordinamento del servizio consolare: legge 28 gennaio 1866 e regolamento 7 giugno stesso anno;

« Servizio dei porti e delle spiagge: legge per la unificazione amministrativa del Regno d'Italia del 20 marzo 1865. — Allegato F, legge sulle opere pubbliche;

« Sanità marittima: legge 30 giugno 1861;

« Diritti marittimi: legge 17 luglio 1861;

« Sulla stazatura dei bastimenti mercantili: R. decreto 19 giugno 1862;

« Trattati di navigazione conclusi a tutto il 31 dicembre 1868: Nuova Granata, Portogallo, Grecia, Città Anseatiche, Repubblica Dominicana, Perù, Messico, Chilì, Salvador, Venezuela, Turchia, Francia, Svezia e Norvegia, Liberia, Belgio, Gran Bretagna, Russia, Paesi Bassi, Danimarca, Costa Rica, Repubblica Argentina, Austria, Isole Avaiane, Uruguay, Confederazione della Germania del Nord, Impero del Giappone, Impero della China, Regno di Tunisi.»

Navigazione complessiva.— Ecco il riepilogo generale della navigazione per operazioni di commercio durante il 1868:

	Approdi e Partenze		Bastimenti approdati					Bastimenti partiti				
	Num.	Tonn	Num.	Tonn.	Equip.	Passegg	Scaricarono merci	Num.	Tonn.	Equip.	Passegg	Caricarono merci
Navigazione generale.												
A vela — Con carico	24,580	2,572,88	12,841	1,387,733	92,621	3,561	12,053	11,739	1,190,149	83,824	14,021	11,246
A vela — In zavorra	9,309	1,200,35	3,774	461,055	27,239	656	»	5,535	739,296	41,779	1,012	»
A vela — Bandiera nazionale	22,257	1,968,420	10,763	934,303	76,158	3,645	8,192	11,494	1,034,123	82,549	13,933	7,689
A vela — Bandiera estera	11,632	1,804,867	5,852	909,485	43,702	572	3,861	5,780	835,322	43,054	1,130	3,557
A vapore — Con carico	9,400	3,461,614	4,747	1,764,218	136,842	64,227	4,122	4,653	1,697,426	133,962	55,834	4,184
A vapore — In zavorra	133	34,624	96	22,489	1,898	804	»	37	12,135	765	599	»
A vapore — Bandiera nazionale	3,289	636,317	1,663	320,137	40,708	29,210	1,383	1,626	315,680	39,861	26,831	1,419
A vapore — Bandiera estera	6,244	2,859,95	3,180	1,466,070	98,032	35,881	2,739	3,064	1,393,881	91,863	29,602	2,765
Cabotaggio.												
A vela — Con carico	118,038	3,353,068	60,366	1,752,317	337,526	64,608	»	57,672	1,600,751	311,602	56,887	»
A vela — In zavorra	49,104	1,638,640	24,514	862,400	130,802	17,173	»	24,590	776,246	131,045	15,795	»
A vela — Bandiera nazionale	166,489	4,922,140	84,569	2,578,575	466,158	81,751	»	81,920	2,343,571	440,287	72,632	»
A vela — Bandiera estera	653	70,568	311	36,142	2,170	30	»	342	43,426	2,360	50	»
A vapore — Con carico	21,948	5,595,714	10,923	2,760,862	303,174	408,225	»	11,025	2,834,852	305,092	377,099	»
A vapore — In zavorra	1,185	112,66	567	50,499	7,165	13,802	»	618	62,163	7,779	14,729	»
A vapore — Bandiera nazionale	21,545	5,242,266	10,771	2,623,141	292,447	410,149	»	10,774	2,619,125	292,176	382,340	»
A vapore — Bandiera estera	1,588	466,110	719	188,220	17,892	11,878	»	869	277,890	20,695	9,188	»
Complessa — A vela	201,031	8,774,947	101,495	4,458,505	588,188	85,998	»	99,536	4,316,442	568,250	87,745	»
Complessa — A vapore	32,666	9,204,644	16,333	4,598,068	449,079	487,118	»	16,333	4,606,576	447,598	448,261	»
Complessa — Con carico	173,966	14,993,708	88,877	7,660,130	870,163	540,621	»	85,089	7,333,178	831,480	503,841	»
Complessa — In zavorra	59,731	2,986,883	28,951	1,396,443	187,104	32,495	»	30,780	1,589,840	181,368	32,165	»
Complessa — Bandiera nazionale	213,580	12,769,155	107,766	6,456,656	875,471	524,755	»	105,814	6,312,499	854,876	495,736	»
Complessa — Bandiera estera	20,117	5,210,436	10,062	2,599,917	161,796	48,361	»	10,055	2,610,519	160,972	40,270	»
Totale	233,697	17,979,591	117,828	9,056,573	1,037,267	573,116		115,869	8,923,018	1,015,848	536,066	

Il movimanto generale dei bastimenti in approdo e in partenza per compartimenti marittimi, disposti in ordine decrescente d'importanza del rispettivo tonnellagio, offre le cifre seguenti:

	Legni	Tonnellate
Genova	27,142	2,761,113
Messina	20,433	2,303,489
Livorno	20,181	1,941,880
Napoli	16,417	1,750,463
Palermo	10,297	1,126,655
Catania	16,096	953 217
Venezia	10,259	816,929
Taranto	9,389	797,248
Porto Empedocle	11,478	732,191
Cagliari	6,549	666,833
Castellammare	14,399	588,954
Pizzo	7,661	540,253
Bari	8,917	504,144
Ancona	7,113	498,051
Spezia	11,270	436,570
Porto Maurizio	7,030	353,205
Trapani	8 661	341,459
La Maddalena	3,606	318,998
Portoferraio	6,301	239,862
Rimini	6,669	198,845
Gaeta	3,829	106,232

Il movimento nei compartimenti di Genova, Livorno, Messina e Napoli, per numero di bastimenti approdati e partiti, oltrepassò il terzo, e per tonnellaggio raggiunse quasi la metà del movimento generale del Regno. La navigazione generale, i legni carichi, i piroscafi, le bandiere estere figurarono in quei porti più frequentemente che altrove. Anche la navigazione di cabotaggio vi è rilevante.

Gli approdi e le partenze per nazionalità delle bandiere danno i risultati seguenti:

	Legni	Tonnellate
Italiana	213,580	12,769,155
Francese	6 006	1,819,667
Britannica	5,272	1,805,144
Austriaca	3,827	502,187
Ellenica	1,472	243,042
Nord-Americana	574	221,751
Olandese	612	176,615
Norvegiana	326	109 756
Germanica	395	87,729
Russa	181	73,701
Spagnuola	351	40,694
Pontificia	447	27,496
Belga	35	25,531
Diverse	619	77,123

Fra le bandiere diverse sono comprese quelle il cui movimento fu inferiore alle 25,000 tonnellate, e sono: la svedese, l'ottomana, la danese, la moldo-valacca, l'uruguese, la gerosolimitana, la tunisina, l'avaiana, la portoghese, la brasiliana e la guatimalese.

Le navi che portavano la bandiera di nazioni vincolate colla nostra da trattati di navigazione (Portogallo, Grecia, Turchia, Svezia, Norvegia, Gran Bretagna, Francia, Russia, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Isole Avaiane, Austria, Urugay. Confederazione della Germania del Nord) sommarono a 18728, di 4,917,497 tonnellate. I paesi non stretti all'Italia da trattati di navigazione, ma che pure mantennero relazioni marittime coi nostri porti (gli Stati Uniti d'America, la Spagna, lo Stato Pontificio, il Brasile e la Repubblica di Guatimala) noverarono 1,389 legni, di 292,939 tonnellate.

Raggruppando insieme gli approdi e le partenze dei bastimenti operanti nel corso dell'anno, abbiamo le seguenti cifre totali:

Bastimenti con bandiera nazionale 213580 di 12,769.155 tonnellate, dei quali a vela 188,746, di 6,890,572 tonn.; a vapore 24,834, di 5,878,583 tonnellate; con carico 157,928, di 10,478,612 tonnellate; in zavorra 55,652, di 2,290,543 tonnellate; da o per porti nazionali 189,622 di 10,327,647 tonnellate; da o per porti esteri 23,958, di 2,441,508 tonnellate.

Bastimenti con bandiera estera 20,117, di 5,210,436 tonnellate, dei quali a vela 12,285, di 1,884,375 tonnellate; a vapore 7,832, di tonnellate 3,326,061; con carico 16,038, di 4,514,696 tonnellate; in zavorra 4,079, di 695,740 tonnellate; da o per porti nazionali 3,668, di tonnellate 1,108,595; da o per porti esteri 16,449, di 4,101,841 tonnellate.

I litorali italiani si ponno dividere in cinque zone corrispondenti ai diversi mari che ne bagnano le spiaggie, e sono: il mare Ligure, il mare Tirreno, il mare Jonio, il mare Adriatico, ed il mare Mediterraneo. I luoghi di approdo nei quali vi fu movimento di bastimenti operanti, sì per la navigazione generale che pel cabotaggio, furono 300: di questi appartengono alle coste del mar Ligure 61, del mar Tirreno 106, del mar Jonio 37, del mare Adriatico 60, e del mare Mediterraneo 36

Il movimento della navigazione generale e di cabotaggio nei diversi mari, graduati in ordine decrescente del tonnellaggio totale, fu il seguente:

Mari	Navigazione a vela e a vapore — Legni	Navigazione a vela e a vapore — Tonnellate	Navigazione a vela — Legni	Navigazione a vela — Tonnellate
Tirreno	88.764	6,658,539	76,864	3,169,932
Ligure	42.876	3,430,400	34,468	1,941,582
Jonio	36,568	3,324,686	30,564	1,032,108
Adriatico	35,195	2,503,485	32,322	1,310,511
Mediterraneo	30.294	2,062,481	26,813	1,270,814

Il servizio dei bastimenti approdati e partiti richiese l'opera di 2,053,115 marinari, di questi vennero impiegati 518,930 per la navigazione generale, 1,534,185 pel cabotaggio, 1,156,438 dai bastimenti a vela, 896,677 dai piroscafi. I legni con carico contavano 1,706,143, quelli in zavorra 346,972 uomini di equipaggio.

Il numero medio dei marinari componenti le ciurme dei bastimenti nazionali fu di 8 uomini per legno e di 16 uomini per ciascun bastimento con bandiera estera.

I passeggieri approdati alle coste italiane o da esse partiti ascesero a 1,109,122. Scarso fu il trasporto dei viaggiatori su bastimenti destinati alla navigazione per l'estero (140,804 passeggieri). I passeggieri trasportati dall'uno all'altro porto del Regno con bastimenti che navigavano in cabotaggio furono 968,318. Nei piroscafi il movimento dei passeggieri (935,379) fu di gran lunga superiore a quello del naviglio a vela (173,743).

La navigazione generale e di cabotaggio per forza maggiore numerava 14,063 bastimenti approdati, di 1,235,703 tonnellate, e 13,298 bastimenti partiti, di 1,190,129 tonnellate. In complesso le navi approdate e partite ascesero a 27,361, di 2,425,832 tonnellate, delle quali 9,156, di 1,407,436 tonnellate spettano alla navigazione generale, e 18,205, di 1,018,396 tonnellate, alla navigazione di cabotaggio; 24,734, di 1,900,209 tonnellate portavano la bandiera nazionale e 2,627, di 525,623 tonnellate, la bandiera estera; 21,688, di 1,935,398 tonnellate, erano cariche, e 5,673, di 490,434 tonnellate, in zavorra. Le navi a vela sommarono a 27,086, di 2,301,364 tonnellate, i piroscafi a 275, di 124,468 tonnellate.

(*Continua*)

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

I giornali inglesi recano in data di Londra, 7:

Il direttore generale delle poste ha présentato alla Camera dei Comuni il progetto di legge relativo all'acquisto da parte dello Stato di tutte le linee telegrafiche della Gran Bretagna. Secondo i calcoli del direttore delle poste questa operazione importerà una spesa di 6,750,000 lire sterline.

FRANCIA

Si legge nella *France* del 9:

I signori Gambetta, Bancel e G. Simon optano decisamente per i dipartimenti, ed il signor E. Picard pare voglia imitare l'esempio dei suoi colleghi. Ecco i nomi dei candidati proposti provvisoriamente per le seconde elezioni della Senna:

Nella 1a circoscrizione i signori Rochefort, Laurier, Cantagrel.

Nella 3a circoscrizione i signori Em. Arago, E. Brisson e L. Laferrière.

Nella 4a circoscrizione i signori Crémieux e C. Floquet.

Nell'8a circoscrizione i signori Lavertujon, Glais-Bizoin, Hérold.

— Il *Mémorial* ha da Saint-Etienne 5 luglio:

Si asserisce che 5 o 600 minatori sono stati in questi ultimi giorni ingaggiati pel Belgio. Il numero ufficiale di quelli che ieri lavoravano alla Chazotte era di 849. Al Moncel era di un centinaio; domani questa cifra verrà oltrepassata.

— Il *Salut public* di Lione del 5 dice manifestarsi un rallentamento generale ed assai spiegato negli scioperi lionesi. La ripresa del lavoro nei mulini si va facendo sempre più generale, senza che sia stata fatta altra concessione dai padroni che una diminuzione nella durata del lavoro. Lo sciopero dei fornai passa completamente inosservato. Negli altri corpi di mestieri, operai e padroni sembrano disposti ad intendersi.

PRUSSIA

Leggesi nei giornali di Berlino:

Il Ministro delle finanze Von der Heydt al pari del signor di Bismarck si dispone ad abbandonare la capitale per recarsi alle acque di Carlsbad ove si trovano presentemente e sono ancora attesi dei diplomatici esteri. Durante l'assenza del Cancelliere federale e del signor Von der Heydt, il conte di Bismarck verrà rimpiazzato dal signor de Thiele nelle relazioni del Governo col corpo diplomatico. Il signor Delbrück si occuperà degli affari federali. Al suo ritorno a Berlino il signor Von der Heydt assumerà la presidenza del Consiglio, mentre il signor Abeken avrà a fare i rapporti a S. M. il Re.

— La *National Zeitung* pubblica il testo del dispaccio circolare del principe di Hohenlohe, concernente il Concilio ecumenico.

Il dispaccio constata che il Concilio ha destato l'attenzione o piuttosto la sollecitudine dei Governi che hanno sudditi cattolici, imperocchè la quistione dell'infallibilità del Papa che si prevede dover essere l'obietto delle deliberazioni del Concilio, è una quistione che oltrepassa il dominio religioso per entrare in quello dell'alta politica.

Il dispaccio domanda in conseguenza se non sarebbe opportuno che gli Stati europei prendessero delle misure comuni per non lasciar ignorare alla Corte di Roma l'atteggiamento ch'essi credono dover osservare di fronte al Concilio, e se non sarebbe acconcio di riunire una conferenza composta di rappresentanti di tutti gli Stati interessati, conferenza nella quale si sottoporrebbero a profonde discussioni le misure che converrebbe prendere in comune.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA.

Stando ad una notizia riportata dalla *Neue Freie Presse*, il signor de Werther inviato prussiano presso la Corte austriaca non si recherebbe altrimenti a Parigi, ma resterebbe a Vienna reco...

— Scrivono da Praga in data 6 luglio:

La festa di Huss, permessa dall'autorità, ebbe luogo ieri a Pankraz presso Praga, senz'alcun disordine. A Praga, iersera dopo le ore 9, circa 4000 uomini si adunarono nella piazza di Betlemme per fare una dimostrazione, ma furono dispersi dalla guardia di sicurezza. La quiete fu immediatamente ripristinata. — Un *meeting* che si aveva intenzione di tenere l'11 corrente a Weisswasser fu proibito.

SVEZIA E NORVEGIA.

Una lettera da Stocolma annunzia che il matrimonio della principessa Luigia di Svezia col principe ereditario di Danimarca verrà celebrato definitivamente il 27 luglio. La cerimonia si farà a Stocolma dove la famiglia reale di Danimarca è attesa per il 23. Dei grandi preparativi si fanno alla Corte svezzese per questa solennità alla quale assisteranno, a quel che si dice, le Loro Altezze il principe e la principessa di Galles e un gran numero di rappresentanti esteri inviati dai diversi sovrani d'Europa.

SPAGNA

La *Correspondencia* di Madrid pubblica le seguenti notizie:

Il generale Prim non partirà per le acque di Vichy se non al termine della discussione del bilancio.

Il Tesoro ha già rimesso alla direzione della città di che soddisfare al semestre, cioè 40 milioni di reali. Il pagamento si fa con esattezza e rapidità.

Credesi che la banda che era partita da Siviglia il 28 giugno siasi sciolta in Portogallo.

Josè de Posada Herrera è stato nominato ambasciatore di Spagna a Roma.

Un giornale annunzia che presto partirà da Madrid il nunzio di Sua Santità, e che le relazioni della S. Sede col Governo spagnuolo saranno interrotte. La notizia non è esatta. Monsignor Franchi non è più a Madrid da giovedì scorso, è partito per Marsiglia; egli va a ristabilire la sua salute.

— Il *Popular* di Madrid annunzia che in ogni quartiere della città tengonsi sotto le armi due compagnie dal cader della notte sino all'aurora; l'artiglieria prende del pari analoghe misure e quantunque tali precauzioni abbiano uno scopo, se ne ignora la causa.

RUSSIA

Scrivono da Pietroburgo 1° luglio al *Nord*:

I giornali pubblicano due disposizioni importanti.

La prima esime i funzionari di prima classe, cioè: i membri del Consiglio dell'impero, i ministri e i capi dei servizi speciali, i loro aspiranti, i segretari di Stato, i senatori, i governatori generali, i comandanti dei circondari militari, gli aiutanti di campo generali, gli arcivescovi, i governatori di provincie e città e i direttori di polizia — dall'obbligo di comparire in qualità di testimoni dinanzi ai giudici di pace, i giudici d'istruzione, e i tribunali civili e militari. Questi personaggi avranno il diritto di fare le loro deposizioni a domicilio, quando ne avranno espresso il desiderio entro tre giorni dopo la citazione.

La seconda disposizione modifica com'appresso l'art. 1586 del Codice penale:

« I genitori convinti di aver forzato la loro prole a contrarre matrimonio saranno puniti con prigione da quattro mesi a un anno e quattro mesi, e se appartengono a un culto cristiano dovranno inoltre sottomettersi alla penitenza che loro sarà imposta dall'autorità religiosa competente. La stessa pena sarà inflitta ai genitori convinti di aver forzato i loro figli a entrare in qualche ordine ed a pronunciare i voti monastici. »

— Il foglio ufficiale russo pubblica il regolamento per l'esposizione di manufatti russi, che avrà luogo nel 1870.

NOTIZIE VARIE

Nella sala della Borsa di Firenze, in via dei Saponai, domenica prossima, 11 corrente, alle ore 11 antimeridiane avrà luogo l'adunanza generale dei promotori per una esposizione nazionale dei lavori femminili da effettuarsi in Firenze nel prossimo anno 1870 Scopo dell'adunanza è la discussione del progetto di un Manifesto-Programma compilato dalla Commissione nominata fra i promotori, e la elezione del Comitato centrale.

— Domenica, 11 luglio, nel Giardino della R. Società Toscana d'Orticultura avrà luogo la solita festa campestre.

— Si legge nella *Gazzetta di Venezia*:

Ieri sera arrivò in Venezia il magnifico piroscafo *Behera* della compagnia *Azizieh*, partito da Trieste il mattino, e diretto a Brindisi, Corfù ed Alessandria. Parecchie gondole andarono ad incontrarlo, e saliti sul legno molti membri della Camera di commercio, signore e cittadini, furono con ogni maniera di gentilezza accolti e ricevuti dal rappresentante della Società *Azizieh* signor Haicalis, che fornì di rinfreschi tutta la compagnia la quale si trattenne lietamente a bordo fino a tarda ora Se l'aumento delle comunicazioni a vapore coll'Egitto, ed il movimento regolare di esse continuano, noi possiamo assicurarci che un grande impulso verrà dato al nostro commercio. E dobbiamo essere lieti e grati alla compagnia *Azizieh* di aver intrapreso questo servizio, sicuri come siamo che colla prossima apertura dell'Istmo di Suez, non le mancherà quel vantaggio che certo non può fare difetto, per quante Compagnie si prestino alla navigazione dell'Adriatico, scalo importantissimo pel commercio indo-europeo.

— Il municipio di Feltre faceva pervenire in dono a quello di Venezia, col mezzo del signor cav. Giovanni Codemo, un esemplare della medaglia in bronzo appositamente coniata dal valente incisore milanese Calvi Gaetano, a perenne memoria dell'inaugurazione dei monumenti innalzati a Vittorino de' Rambaldoni e Panfilo Castaldi, e del primo Congresso dei tipografi italiani avvenuto nella prima di dette città nel settembre del decorso anno, alla qual fausta solennità Venezia prendeva parte a mezzo de' suoi rappresentanti, cav. Giovanni Codemo suaccennato, e prof. A. S. Minotto. (*Idem*).

— Da una lettera da Livorno al *Diritto* togliamo i seguenti ragguagli sul nuovo piroscafo della Società Rubattino l'*Egitto*, del quale già ci è occorso di far cenno:

L'*Egitto* è realmente ciò che si dice un maestoso bastimento.

Lungo 260 piedi circa sopra una larghezza di 30, con una robusta alberatura a tre alberi, è d'una magnifica vista all'esterno sul mare, rassomigliando quasi ad un bastimento di guerra più che ad un bastimento mercantile.

Le sue forme, le sue linee di acqua furono assai lodate dagli intelligenti, che qui son molti, dell'arte navale. Quanto a me, profano a quest'arte, mi limito a dire che poche volte ho osservato un bastimento di più bella apparenza.

Grazie alla gentilezza del suo comandante ho anche potuto esaminare le interne disposizioni che mi parvero bene intese, tenendo conto soprattutto del carattere commerciale del servizio al quale è destinato.

L'*Egitto*, il cui scopo principale deve essere il trasporto delle merci, ha una capacità di 1500 tonnellate; ha due grandi stive, e due grandi corridoi, dell'altezza di pi di 8 1/2 ciascuno, e capaci quindi di alloggiare, occorrendo, in essi un numero grandissimo di cavalli. Questi corridoi sono tutti muniti di finestrini per la ventilazione, di modo che si prestano al trasporto, se vuolsi, di largo numero di soldati.

È perciò un bastimanto mercantile che si trasforma al bisogno in bastimento militare Aggiungete che essendo costruito a doppio fondo (*double bottom*) sono in esso quattro grandi serbatoi per 200 e più tonnellate di acqua, la quale serve di zavorra quando il piroscafo sia troppo leggiero di carico, e serve più utilmente ancora quando si tratti di trasportare uomini e cavalli. Così pure è provveduto alla semplicità e speditezza delle operazioni mediante speciali macchinette a vapore colle quali si fa l'imbarco e lo sbarco delle merci, il levare delle ancore nell'atto di partenza, ecc

Quantunque, come dissi, questo bastimento sia più specialmente appropriato al trasporto delle merci, non crediate che sieno stati trascurati gli adattamenti necessari al trasporto dei passeggiari.

Due grandi camere, una a poppa pei viaggiatori di seconda classe, ed una più spaziosa nel centro per quelli di prima, collocate ambedue sopra coperta, permettono di alloggiare circa 80 passeggieri di camera, senza contare quelli di ponte.

In queste camere divise in varii camerini (*cabines*), se non trovate grande eccesso di lusso, avete però quanto occorre al comodo di una traversata sul mare, compreso la stanza del bagno.

— Si legge nel *Giornale di Napoli*:

Ad Ercolano si sono scavate ieri l'altro due borchie d'oro di mezzana grandezza, attaccate ancora a due pezzi di stoffa, che aveano probabilmente servito di fermaglio ad un peplo.

Si è trovato pure un fauno in marmo di mezzana altezza, mediocre copia d'un pregevole originale.

Gli scavi d'Ercolano sono faticosissimi, trovandosi la città sepolta venti metri sotto l'attuale livello del suolo mentre Pompei è solo a 7 o 8 metri di profondità. Lo strato inoltre, che copre Ercolano, oltre all'essere più profondo, è anche più compatto, sicchè a smuoverlo è indispensabile il piccone.

Questa maggiore fatica però è compensata dalla certezza che vi si rinverranno oggetti in maggior copia e di maggior valore che a Pompei. È noto infatti che i Pompeiani poterono dopo il disastro tornare alle loro sepolte abitazioni ed estrarne gli oggetti più preziosi: il che non avvenne ad Ercolano.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Genova*:

La squadra corazzata di guerra americana sotto il comando dell'ammiraglio Radford di cui si annunciò il prossimo arrivo nel nostro porto è composta come segue:

Fregata ammiraglia *Franklin*, capit. Rodgers, con 35 cannoni e 600 uomini d'equipaggio.

Fregata *Plymouth*, capitano Macomb, con 14 cannoni e 400 uomini d'equipaggio.

Fregata *Richmond*, capit. Mullary, con 15 cannoni e 350 uomini d'equipaggio.

Guard (nave da trasporto) capitano Adams, con 4 cannoni e 100 uomini d'equipaggio.

— Rilevasi dal *Sémaphore* di Marsiglia che nel mese di giugno partirono da quel porto 625 emigranti per l'America meridionale.

— La signora Minnie Ream, quella giovane artista alla quale il Congresso degli Stati Uniti dell'America settentrionale ha dato a scolpire la statua del presidente Lincoln destinata pel Campidoglio di Washington, sotto la rotonda, è in via per Roma, dove darà mano al suo lavoro.

— L'*Evening Star* di Londra pubblica la seguente relazione sullo scoppio di un pallone aerostatico:

L'Agente del Lloyd a Buenos Ayres rende conto dell'accidente sopravvenuto il 24 maggio, giorno della festa datasi in commemorazione dell'anniversario della dichiarazione della libertà. Un aeronauta per nome Baraille fece un'ascensione in pallone dal centro della piazza. Il pallone rimase qualche tempo stazionario sopra la città, poi discese e andò a cadere in rada. Un gran numero di barche e un piccolo piroscafo accorsero in aiuto all'aeronauta che stava per affogare nella sua navicella. Per mala ventura il pallone, dibattendosi, andò a toccare il camino del piroscafo; onde, preso fuoco il gaz, fu prodotto uno scoppio formidabile. L'equipaggio del piroscafo e tutti i canottieri accorsi andarono in aria. Il battello soffrì moltissimo.

I giornali di Buenos Ayres dicono che otto persone perirono e che altre venticinque furono ferite o tocche molto gravemente dalle fiamme.

— Il *Journal de Genève* riferisce che la prima ascensione del Monte Bianco venne quest'anno effettuata il 30 giugno ultimo, da due viaggiatori inglesi i sigg. James Eccles e R. H. Tiddeman. I quali partiti dall'Albergo Reale con 2 guide, Michele e Federico Payot, il giorno avanti arrivarono prestamente ai Grands-Mulets. La dimane alle 9 1/2 erano sulla cima. Una tempesta colse la carovana alla discesa, e cominciando dai Petits-Mulets grandine e neve non cessarono di cadere sino alla Capanna della Para ad un'ora da Chamounix.

— Il signor Enrico Giraud, presidente del tribunale civile di Niort e della Società centrale di agricoltura del dipartimento delle Deux-Sèvres, in una lettera alla società protettrice degli animali, nota il fatto di un cane morto di dolore in seguito alla morte del suo padrone. Questo fatto, egli dice, è a mia notizia personale ed è accaduto sotto i miei occhi nella mia famiglia medesima. (*Cosmos*)

— Si legge nella *Corresp. de Berlin*:

Attualmente sono in via per l'estremo Nord cinque spedizioni, tre tedesche e due inglesi. Esse contano insieme sette navigli, che hanno anzi tutto in mira delle ricerche scientifiche.

La prima guidata dal capitano Hageus, e di cui fa parte il signor Dorst, si propone di esplorare il mare fra la Groenlandia e lo Spitzberg fino alla terra di Gillis. Ell'è partita il 21 febbraio da Bremerhaven.

La seconda, quella del signor Lemont, si compone di due vapori a elice di una costruzione speciale. Il suo capo, membro del Parlamento inglese, ha riputazione di abile marinaio e di buon geologo. Questa spedizione si dirige verso lo stretto che separa lo Spitzberg dalla Nuova Zembla e spera di scoprire la terra di Gillis. Ella ha messo alla vela il 20 aprile.

La terza è quella del capitano Palliser, il quale si propone di visitare la Nuova Zembla. Avendo passato nel 1868 tre mesi allo Spitzberg, il capitano conosce già i mari glaciali. I suoi due legni, una scialuppa a vapore ed uno schooner, hanno abbandonato l'Inghilterra verso la fine d'aprile.

Il capitano Hashagen, capo della quarta spedizione, comanda un vapore ad elice di 700 tonnellate. Egli ha l'intenzione di penetrare quant'è possibile nei paraggi della Terra di Gillis, di seguire la costa della Siberia e di cercarvi la giacitura dei mastodonti. In caso di bisogno passerà l'inverno al Nord. Il 23 dello scorso maggio egli partiva da Bremerhaven.

Infine vi è la seconda spedizione tedesca al polo Nord, composta della *Germania*, nave a vapore, e della *Hansa*, brick di 200 tonnellate. L'equipaggio è di 31 persone, fra cui sei scienziati ed i capitani Koldervey e Hegern nn. Lo scopo di questa spedizione è l'esplorazione della costa orientale della Groenlandia, la ricerca del polo e la misura d'un arco del meridiano. Ell'è partita il 15 giugno pure da Bremerhaven.

Ultimamente si sono ricevute dalla prima spedizione, di cui fa parte il signor Dorst, delle notizie che qui riassumiamo.

Il legno *Bienenkorb* ebbe a lottare con una burrasca terribile, che ha durato sei settimane. Al momento in cui stava per infrangersi alle coste della Norvegia una benefica bonaccia è sopraggiunta ad impedire una sicura perdita. Vi sono quest'anno quasi ottanta legni nell'estremo Nord. La maggior parte di essi si occupano a dar la caccia al vitello marino ed alla balena. Il 18 aprile il signor Dorst non aveva meno di quarantanove legni in vista. Il ghiaccio incomincia verso il 70° grado. Malgrado le fatiche enormi ch'ebbe a sopportare, l'equipaggio sta benissimo ed il signor Dorst è soddisfatto delle sue osservazioni. Egli ha levato parecchie carte, disegnato delle aurore boreali e fatto dei rilievi sulla fisica del mare.

— L'*Eco d'Italia* di New York reca i seguenti ragguagli intorno alle strade ferrate degli Stati Uniti:

Nel 1° gennaio vi erano in operazione in tutti gli Stati Uniti 42,255 miglia di ferrovie, il di cui costo calcolato a dollari 44 000 per miglio, costituisce un capitale di dollari 1,800,000,000. L'intero ammontare di netto tonnellaggio di merci trasportato sopra di esse nel 1868 raggiunse 75,000 tonnellate, del valore di dollari 18,479,250,000 — una somma sei volte equivalente il loro costo, e più di quattro volte maggiore che non è l'intiero ammontare del debito nazionale.

La costruzione di tali opere su vasta scala cominciò fin dalla scoperta dell'oro in California, nel 1848 — Il numero delle miglia in esercizio negli Stati Uniti, in detto anno, era al 1° gennaio di 5,599. Il numero delle miglia annualmente costrutte dall'apertura della prima sezione (23 miglia) della ferrovia Baltimore-Ohio nel 1830 al 1847 inclusivo, ammontò a 311 miglia.

La media annuale, aperta dal 1848 al 1860 inclusivo, ammontò a 1,925 miglia — l'assieme aperto in questo periodo essendo stato di 25,037 miglia. Durante la guerra, il numero delle miglia costruite ammontò a 3,273, o 818 miglia annualmente. Fin dal 1864, 8,347 miglia sono state aperte, o 2,086 miglia annualmente. Il numero delle miglia aperte nel passato anno ammontarono a 2,979 miglia.

Lo Stato più abbondantemente proporzionato di ferrovie è quello del Massachusetts, il quale ne ha un miglio ad ogni 5,47 miglia quadrate. Lo Stato dell'Ohio ha un miglio di ferrovia ad ogni 11,76 miglia quadrate. Una partizione simile a quella del Massachusetts darebbe all'intero paese 600,000 miglia di ferrovie.

— Si legge nello stesso giornale in data del 18 giugno:

Ci è stato comunicato un progetto per lo stabilimento di una colonia agricola italiana, promotori della quale sarebbero alcuni fra i più facoltosi cittadini americani di questa metropoli.

La Commissione che, a meglio garantire gli interessi dei coloni, si associerebbe il console generale d'Italia in New York ed altri distinti italiani, potrebbe disporre di un tratto di terreno di 25,000 acri nel vicino Stato del New Jersey, cioè nella parte meridionale, e situato vicino ad un fiume navigabile e traversato da un tronco ferroviario che metterebbe la nuova colonia in diretta comunicazione con New York e Filadelfia.

Il prezzo del terreno sarebbe tenuissimo, le condizioni agevoli e i diritti di proprietà garantiti: ogni famiglia ed ogni colono potrebbe fare acquisto di un podere da 25 a 30 acri, pagabile in diverse rate.

La qualità poi del terreno non potrebbe essere più soddisfacente, dacchè vi si potrebbe piantare ogni specie di alberi fruttiferi come in Italia, compresa la vite e tutti i legumi indigeni, che troverebbero pronto mercato nelle due grandi città anzidette. Aggiungi che sul luogo trovansi abbondanti corsi di acqua per uso di molini ed anche per irrigazione.

Per ora ci limitiamo ad accennare questi semplici dati, e fra poco potremo fornire più ampi dettagli in proposito: certo gl'italiani industriosi qui stabiliti o che sarebbero per arrivare non potrebbero trovare più vasto campo e più produttivo di questo, che promette un largo compenso alle laboriose intraprese.

— È uscito il fascicolo del mese di giugno del *Giornale del Genio Civile* compilato nel Ministero dei lavori pubblici:

La *parte non ufficiale* tratta i seguenti argomenti:

1. Bacino di carenaggio di Livorno ed opere relative (continuazione della memoria del cav. Mati ing. capo);

2. Ferrovie a pendenze straordinarie; relazione del cav. Biglia, ispettore dello esercizio delle ferrovie del Regno;

3. Strade ferrate italiane nel 1867; relazione del commissariato generale delle ferrovie del Regno;

4. Atti della Società degli ingegneri ed industriali di Torino — Calcare bituminoso di Manopello — Scoppio della locomotiva — Tender *Guicciardini* avvenuto in San Pier d'Arena nel febbraio 1868;

5. Rivista di giornali — Nuovo metodo per otturare le sorgenti nelle fondazioni delle opere murarie;

6. Bibliografia — Della sistemazione dei lavori pubblici in Italia pel comm. Stefano Jacini — Della fabbricazione dei laterizi, delle calci e dei cementi; relazione di Giulio Axerio, ingegnere capo nel Regio Corpo delle miniere.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO IN PALERMO.

Vista la notificazione del rettore del convitto Vittorio Emanuele in data del 30 maggio p. p.;

Visto il regolamento approvato col Regio decreto 4 aprile 1869, n° 4997,

Si notifica:

È aperto il concorso per numero cinque posti gratuiti vacanti in questo convitto nazionale Vittorio Emanuele.

Gli esami avranno principio il giorno 20 agosto p. v. alle ore 9 antimeridiane nel locale di questa R. Scuola tecnica.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studii elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare a tutto il giorno 30 luglio p. v. al rettore del detto convitto i seguenti documenti in carta da bollo di centesimi 50 escluso il certificato di vaccinazione che potrà essere in carta libera:

1. Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studii fatti;

5. Un attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente di tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Trascorso il giorno 30 luglio fissato per la presentazione dei detti documenti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti presso il rettore del convitto in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del medico, e la dichiarazione della Giunta municipale di cui agli articoli 5 e 6, debbono essere di data recente.

Coloro che per qualche motivo saranno dal Consiglio direttivo del detto convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale scolastico, entro otto giorni da quello in cui sarà loro stata dal rettore del convitto notificata l'esclusione.

Palermo li 20 giugno 1869.

Per il Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico
P. F. BALDUZZI.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei convitti nazionali tratte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 aprile 1869, n° 4997.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studii fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 9. I temi per la prova scritta saranno scelti dal Regio provveditore di accordo col prefetto presidente, e da esso trasmessi suggellati alla Commissione esaminatrice.

Art. 10. Ogni tema deve essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza, verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnato nella busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dei vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza; il quale vi inscriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *Concorso*.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*, le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

Alla Camera dei Lordi inglesi, lord Abercorn chiese spiegazioni circa talune collisioni avvenute in questi ultimi giorni nell'Irlanda fra cattolici e protestanti. In particolare egli trattenne l'assemblea sulla invasione operata da un gruppo di cattolici in un *meeting* tenuto dai metodisti, colla conseguenza di sturbarne i discorsi e le preghiere e di provocare un disordine indescrivibile e scene di violenza. Il lord luogotenente e vicerè d'Irlanda, lord Spencer, confermò i fatti e diede l'assicurazione che si è già iniziato processo contro i colpevoli.

Nella sua seduta di ieri la stessa Camera dei lordi, respinse l'emendamento dell'arcivescovo di Cantorbery diretto a stabilire che il *bill* nella Chiesa d'Irlanda andasse in attività col 1° di maggio 1872 e deliberò invece che il *bill* medesimo abbia effetto cominciando dal 1° maggio 1871.

Alla Camera dei Comuni venne presentato un progetto di legge per un credito di 6,75 ,000 sterline da impiegarsi nel riscatto delle linee telegrafiche possedute da Compagnie private.

Al Corpo legislativo di Francia venne distribuito il resoconto generale della amministrazione delle finanze per il 1868. Questa pubblicazione, che negli anni scorsi non avveniva prima del settembre a causa dei ritardi inevitabili provenienti dalle difficoltà di regolare i conti di spedizioni lontane, potè quest'anno venire anticipata per l'opposta ragione che le spedizioni medesime così di guerra come di marina sono terminate.

In data dell'8 corrente, la Interpellanza del centro sinistro del Corpo legislativo aveva raccolte non meno di 115 adesioni.

Il presidente della medesima assemblea annunziò che la di lei costituzione definitiva sarà messa all'ordine del giorno di dopo domani, lunedì.

Da Vienna contraddicono l'annunzio che l'imperatore Francesco Giuseppe pensi d'intervenire o di farsi rappresentare a Leopoli nell'occasione della solennità della traslazione delle ceneri di Casimiro il Grande. D'ordine di S. M. questa risoluzione è stata ufficialmente notificata alla Commissione permanente della Dieta di Leopoli.

Si ha da Bucarest che la Scupcina ha approvato senza modificazioni il progetto di nuova costituzione.

I varii campi militari russi nelle vicinanze di Varsavia accoglieranno nel corso della stagione di estate fino al 27 settembre un totale di circa 150,000 uomini. Tre divisioni di queste truppe sono armate di fucili a nuovo sistema. L'artiglieria tutta quanta è provveduta di cannoni a retrocarica. Il generale Milutine assisterà alle grandi manovre che comincieranno in questi giorni. Quanto all'imperatore Alessandro sembra che quest'anno egli visiterà solo i campi della Russia meridionale dipendenti dagli ordini del generale Kotzebue. L'Imperatore si recherà anche ad Odessa dove si fanno grandi preparativi per riceverlo.

Negli Stati Uniti l'anniversario della proclamazione dell'indipendenza americana venne festeggiato con entusiasmo negli Stati del Nord, ma tiepidamente negli Stati sudisti. A Washington l'ex-presidente Andrea Johnson fu onorato con una cordiale dimostrazione di simpatia.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Kragujewatz, 9.

La Scupcina approvò il progetto della Costituzione senza introdurvi modificazioni.

La chiusura della Scupcina è imminente.

La nuova Costituzione verrà sanzionata dal Reggente.

Brest, 9.

Le comunicazioni col *Great Eastern* sono eccellenti.

Nuova York, 8.

Scrivono da Washington che l'ambasciatore americano a Londra, signor Motley, ebbe con Gladstone una lunga conferenza, i cui risultati non furono soddisfacenti.

Parigi, 9.

Questa mattina ebbe luogo a Saint-Cloud una riunione straordinaria dei ministri.

Madrid, 9.

L'*Imparcial* dice essere inesatto che siano avvenuti tumulti a Barcellona.

Parigi, 9.

Chiusura della Borsa.

	8	9
Rendita francese 3 %	71 22	71 65
Id. italiana 5 %	54 42	54 70
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	528 —	530 —
Obbligazioni	238 25	238 50
Ferrovie romane	54 75	56 —
Obbligazioni	128 —	130 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	156 —	157 —
Obbligazioni ferr. merid.	162 50	162 50
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 3/8
Credito mobiliare francese	241 —	238 —
Obblig. della Regia Tabacchi	425 —	428 —
Azioni id. id.	627 —	628 —

Vienna, 9.

Cambio su Londra	— —	125 35

Londra, 9.

Consolidati inglesi	93 3/8	93 1/4

Parigi, 9.

Corpo legislativo. — Dopo la lettura del processo verbale, Montpayroux fa rimarcare le parole dette ieri da Rouher colle quali si qualifica l'opposizione di rivoluzionaria. Rouher dichiara di mantenere le sue parole.

Il presidente annunzia che proporrà domani alla Camera di costituirsi lunedì.

Discutendosi l'elezione di Guilloutet, Ferry attacca vivamente il sistema delle candidature officiali, e segue una viva discussione. Pelletan, il quale qualificò il 2 dicembre come un crimine, fu richiamato all'ordine.

Parigi, 9.

Parecchi giornali assicurano che tutti i ministri hanno dato le loro dimissioni e che Rouher sarebbe incaricato di ricostituire il gabinetto, nel quale entrerebbero quattro membri del terzo partito. Nulla peraltro conferma finora queste voci.

La *Patrie* dice che il governo e i principali membri della Camera riuscirono a porsi d'accordo; il governo realizzerebbe egli stesso le riforme. Il Senato sarebbe convocato immediatamente per esaminare il senatusconsulto e realizzare ciò che havvi di efficace e di essenziale nell'interpellanza.

Londra, 10.

Camera dei Lordi. — Dopo una breve discussione, si decide che il *bill* sulla Chiesa d'Irlanda sia adottato definitivamente il 1° maggio 1871, in luogo del 1872, come recava l'emendamento dell'arcivescovo di Cantorbery. Lord Clancarty annunzia che quando si procederà alla terza lettura del *bill*, ne proporrà il rigetto.

Madrid, 9.

Sagasta assicurò alle Cortes che il generale Cheste, malgrado le sue denegazioni, avrebbe sollecitato l'Imperatore Napoleone a favore di una ristaurazione isabellista.

Per cura del Ministero dell'Interno si è pubblicato il **Calendario Generale del Regno pel 1869.**

È in vendita presso i principali librai della città e di fuori al prezzo di L. **10**.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 luglio 1869, ore 1 pom.

Bel tempo su tutta l'Italia. Il barometro è stazionario ed è sopra la media. I venti sono deboli e il mare è calmo.

Continuano alte le pressioni nel sud-ovest d'Europa e si manterrà il bel tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 9 luglio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761 2	mm 760 0	mm 761,0
Termometro centigrado	28 0	34 5	26,5
Umidità relativa	70 0	50 0	60,0
Stato del cielo	sereno velato	sereno velato	nuvolo sereno
Vento direzione	O	SO	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 35,0
Temperatura minima . . . . + 21,0

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — La drammatica Compagnia di C. Lollio rappresenta: *La donna romantica* - Ballo: *Brahma*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Dondini e Soci rappresenta: *Il diplomatico senza saperlo*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 10 *luglio* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		»	»	56 52½	56 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1868		35 70	35 55	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	79 95	79 90	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	»	»	»	»	84 85
Az. Regia coint. Tab. (carta)	»	500	643	642	644	642	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 luglio 1869	500	»	»	442 ½	442	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1869	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1950
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	210
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	»	»	»	»	»	»	172
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1869	500	»	»	308	307	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	170
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	438
Dette in serie non comp.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in carta	1 apr.	250	200	199	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	385

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 86	25 85
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 41	103 25
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 60	20 58
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 50 - 52 1/2 fine corr. — Azioni Tabacchi 642 cont.

NB Le contrattazioni in effettivo dei valori rimborsabili in oro portando delle difficoltà nella loro liquidazione, il Sindacato ha deliberato di mettere anche le Obbligazioni della città di Firenze rimborsabili in oro alla parità degli altri valori a rimborso consimile, riducendone da oggi il corso in carta al cambio del giorno.

Il sindaco: A. MORTERA.

STRADA FERRATA DA TORINO A CUNEO E SALUZZO

Si prevengono i signori azionisti che a cominciare dal giorno 20 luglio corrente in avanti, dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, sarà pagato dalla Cassa della Società, via D'Angennes, n. 22, il dividendo dello scorso esercizio 1868 stato fissato dal Consiglio di amministrazione nella sua adunanza del 20 maggio corrente anno.

Torino, 6 luglio 1869.

Il Segretario dell'amministrazione
CIPRIANO MASI.

1832

STRADA FERRATA DA STRADELLA A PIACENZA

Si prevengono i signori azionisti che a cominciare dal 20 luglio corrente in avanti, dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, saranno pagati in Torino dalla Cassa della Società, via D'Angennes, n. 22, ed in Piacenza alla ditta dei signori fratelli Ponti banchieri, gl'interessi del 1° semestre 1869 e il dividendo del 1868, determinati dal Consiglio di amministrazione in L. 25 50 per ciascuna azione, cioè:

Interessi del 1° semestre 1869 . . . . 12 50
Dividendo del 1868 . . . . 13 »
Totale L. 25 50

Torino, 6 luglio 1869.

Il Segretario dell'amministrazione
CIPRIANO MASI.

1831

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

31ª ESTRAZIONE — 1° luglio 1869.

SERIE ESTRATTE

75 - 139 - 1328 - 1350 - 4457 - 5849 - 6284 - 6488 - 7795.

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 75		Serie 139		Serie 1350		Serie 5849		Serie 6488	
1 —	100	2 —	100	14 —	60	4 —	200	3 —	60
2 —	1,000	5 —	60	18 —	400	8 —	60	7 —	60
4 —	60	7 —	100	22 —	60	16 —	60	9 —	60
11 —	100,000	21 —	100	26 —	5,000	18 —	60	10 —	100
16 —	60	29 —	60	33 —	60	21 —	100	42 —	60
17 —	100	30 —	60	34 —	60	28 —	1,000	48 —	60
18 —	60	32 —	60	39 —	200	32 —	60	Serie 7795	
26 —	60	38 —	60	40 —	200	38 —	60	6 —	60
29 —	60	40 —	400	Serie 4157		48 —	60	12 —	60
34 —	200	Serie 1328		10 —	60	Serie 6284		21 —	200
37 —	1,000	20 —	60	20 —	400	8 —	60	23 —	400
50 —	100	27 —	60	27 —	200	9 —	60	48 —	60
		41 —	60	34 —	100	14 —	60		
		42 —	60	36 —	60	17 —	100		
				40 —	60	28 —	60		
						29 —	60		
						31 —	60		
						33 —	60		
						38 —	60		
						39 —	60		
						44 —	60		

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 9 serie suddescritte sono rimborsabili con it. lire 46 caduna.

Il rimborso si fa a datare dal 1° gennaio 1870
a Milano, presso la Cassa comunale
a Bruxelles, presso la ditta I. Errera Oppenheim
a Francoforte sul Meno, presso la ditta A. Reinach
a Parigi, presso la ditta Kohn Reinach e C.
} al cambio del Milano
ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° ottobre 1869.

Milano, il 1° luglio 1869.

La Giunta municipale
Il Sindaco
G. BELINZAGHI.
L'Assessore VITTADINI. *Il Segretario* GIANI.

La Commissione
Servelini Carlo, assess. munic.
Sala Luigi, consigliere comunale.
Venini Eugenio, idem
Caglio Pietro.

1824

BANCA DEL COMUNE ARTIGIANO DI FIRENZE

Anno III.

Stato della Banca a tutto il 30 Giugno 1869.

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni ed azioni in essere	L.	258,699 »
Contanti in Cassa	»	10,194 81
Cambiali in portafoglio n. 1246	»	303,879 10
Imprestiti sopra pegno n. 21	»	6,954 »
Debitori diversi	»	3,097 99
Spese di prima montatura	»	6,940 75
Quota pigione riflettente il 2° semestre 1869	»	400 »
Sommano a pareggio	L.	590,165 65

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	500,000 »
Depositi conti correnti, vincolati n. 1	»	10,000 »
» » » fruttiferi n. 45	»	67,444 25
» » Risparmio, libretti n. 61	»	2,225 17
Fondo di riserva 1867 e 1868	»	709 20
Dividendo 1868	»	1,043 74
Istruzione primaria	»	328 64
Interessi maturati sul Risparmio	»	6 18
» » sui conti correnti	»	1,871 94
Utili netti a pareggio	»	6,535 53
Ritornano come contro	L.	590,165 65

CONTO UTILI.

DARE.

Spese d'esercizio al 30 giugno 1869	L.	4,759 38
Quota spese di prima montatura di un semestre in ammortizzazione	»	87 86
Interessi sui conti correnti e Risparmio	»	1,878 12
Utili netti a pareggio	»	6,536 53
	L.	13.261 89

AVERE.

Utili in massa dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1869	L.	13,261 89
	L.	13,261 89

1836 Visto — *Il Direttore*: G. BARDI. *Il Ragioniere*: CESARE CESARI.

Estratto.

Mediante pubblico istromento del dì 28 maggio 1869, rogato dal notaro ser Pellegrino Niccoli, registrato a Firenze il 29 detto, reg 26, foglio 111, n. 2376, con L. 1 10 da Cianfanelli, i signori Natale e Luigi del fu Domenico Carresi, e Giovanni, Alessandro e Ferdinando del fu Luigi Carresi, agricoltori e possidenti domiciliati i primi due al casino di Maso e gli altri al Muraccio, in comunità di Montevarchi e tutti non tanto in proprio quanto come coeredi del fu Angiolo Carresi di Giovanni in ordine al suo testamento segreto del 5 luglio 1866 rogato dal notaro ser Francesco Vestri di Laterina e registrato a Montevarchi nel 13 di detto mese ed anno, procederono a ratificare l'espropriazione per pubblica utilità operata a loro carico fino dal 13 febbraio 1863 per la costruzione della strada ferrata da Firenze ad Arezzo, e riconobbero il passaggio nella Società delle strade ferrate romane dei seguenti beni consistenti in

Braccia quadre toscane 6645 pari a metri quadri 2195 di terreno facente parte per metri quadri 819 di un appezzamento lavorativo, vitato, pioppato e gelsato posto in comunità di Montevarchi, popolo di Santa Croce alla Ginestra, vocabolo la Ginestra, confinato da beni dei fratelli Arcangioli, da Mocarini, e rimanenza dell'appezzamento per due lati, salvo, ecc, rappresentato all'estimo della comunità di Montevarchi in sezione E dalla particella 1578, articolo di stima 1096, in metri quadri 7,011 47, con rendita imponibile di toscane L. 70 04, pari a L. it 58 83 Per braccia quadre 4,010 pari a metri quadri 1376 di altro appezzamento della cultura, popolo e comunità ridetti, vocabolo Il Campo del Carresi, confinato da Mocarini Lorenzo, Santi Micchi e rimanenza dell'appezzamento per due lati, rappresentato all'estimo della comunità di Montevarchi in sezione E dalla particella 1579 articolo di stima 1097 in braccia quadre 25,991 o metri quadri 8,852 53 con rendita imponibile di toscane lire 110 58 o italiane lire 92 89.

Fu riconosciuto che pell'espropriazione sofferta, danni, indennità e quant'altro è dovuto ai prefati signori Natale e Luigi del fu Domenico Carresi e Giovanni, Alessandro e Ferdinando del fu Luigi Carresi in tutto e per tutto la somma di L. 2,700 più i frutti su detta somma alla ragione del 5 per 100 all'anno dal dì 13 febbraio 1863 fino al saldo totale, da pagarsi tali somme e frutti nel termine e colle condizioni di che in detto istrumento, previa però la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* agli effetti di che nella legge de'25 giugno 1865, e previe ancora le giustificazioni e le formalità di che in detta legge e ratificate nell'istrumento suddetto.

La trascrizione fu operata all'uffizio della Conservazione delle ipoteche di Arezzo il dì 8 giugno 1869 al vol. 15, art 79.

Firenze, li 7 luglio 1869.

1828 Dott. F. POZZOLINI.

Avviso. 1823

Con avviso 15 marzo corrente anno si portava a cognizione dei creditori verso la fallita *Società Anonima* detta *Cassa Sociale di Prestiti e Risparmi* che il signor giudice delegato aveva autorizzato:

I. Il pagamento integrale della somma dei crediti privilegiati;

II Il pagamento nella misura del 50 per cento dei crediti derivanti da vitalizzi e da assicurazione vita *con riserva* di ordinare il pagamento del residuo 50 per cento.

III Il pagamento nella ragione del 30 per cento tra gli altri creditori in proporzione dei crediti per risparmio e di qualunque altra specie.

Ora si rende noto che giusta la suespressa riserva a riguardo dei crediti procedenti da assicurazione vita, lo stesso signor giudice delegato ha disposto che in altra delle sale di questo tribunale abbia luogo dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane dei giorni 27, 28 e 29 andante luglio il pagamento del residuo 50 per cento, e perciò coloro i quali hanno tali crediti sono invitati a presentarsi in uno dei suindicati 3 giorni a riscuotere la somma loro dovuta a saldo.

Si ricorda che a tal fine deve dai creditori esibirsi il titolo di credito, i procuratori deggiono essere muniti di regolare mandato ad esigere, e quanto ai cessionari ed agli eredi sono tenuti a produrre regolari atti di cessione o di notorietà.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio li 5 luglio 1869.

Il cancelliere
ANGHINELLI

Avviso per vendita volontaria.

Al seguito di delegazione di che nel decreto del tribunale civile e correzionale di Volterra del ventisei marzo 1869, si rende noto che nella mattina del 29 luglio 1869, a ore dieci, nello studio dell'infrascritto notaro posto in Campiglia in Piazza del Popolo, n. 15, sarà proceduto alla vendita per mezzo di pubblico incanto, ad istanza della signora Costanza vedova di Vincenzo Guasconi madre ed amministratrice dei suoi figli Narciso, Vincenzo ed Anna di Campiglia debitamente autorizzata, di una casa posta in Campiglia, in luogo detto Poggiame di piani due e più il pian terreno, divisa in quartieri ed in tutte di stanze tredici fra piccole e grandi, con tre ingressi segnati di numero civico 145, 146 e 134, cui confina: 1° via di Poggiame; 2° Piazza del Silenzio; 3° fratelli Nannicini; 4° via delle Veglie in parte ed in parte signor Francesco Schiavi, corrispondente alla sezione N, particelle di numero 360, 361, della rendita imponibile di lire novanta e centesimi tre, per il prezzo d'italiane lire tremila seicento sedici e centesimi sessanta assegnato dal perito sig. Santi Vanni con sua perizia del venti febbraio 1869, registrata a Piombino il quindici marzo detto, giurata, ecc. La vendita suddetta avrà luogo avanti il sottoscritto notaro e la casa di proprietà dei nominati Guasconi sarà rilasciata al maggiore e migliore offerente e con le condizioni che sono ostensibili insieme alla perizia Vanni nel di lui studio in tutti i giorni non festivi.

Campiglia Marittima, li 19 giugno 1869.

Dott. SANTI MARI, not. deleg.
Visto, il pretore di Campiglia
G. SPEDIANI

1663

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia di chiunque possa avervi interesse che alla pubblica udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze del 5 luglio andante i beni di che infra, subastati a danno di Nemesio del fu Gaetano Billocci trafficante e possidente di San Cresci a Campi sulle istanze del signor Luigi Campani, rimasero liberati provvisoriamente per lire it. dugentonovantacinque a Niccolò di Gio. Battista Grazzini, e che il termine per l'aumento del sesto scade il 20 luglio stante.

Descrizione dei beni.

Un appezzamento di terra prativa già divisa in due campetti, di diretto domicio della comunità di Firenze, posto nel popolo di San Donnino a Brozzi, in comunità di Brozzi, luogo detto Mandri, nella Volta rappresentato ai campioni estimali di detta comunità di Brozzi in sezione C, particelle 2815, 2818, articolo di stima 1073, con rendita imponibile di lire catastali 21 22, e gravato per tributo diretto verso lo Stato di lire it. 3 95 l'anno, cui confina: 1° chiesa di Sant'Andrea e conte degli Alberti, 2° Gaspero Paoletti, 3° Papucci, 4° via della Volta.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto li 8 luglio 1869.

1830 SEB. MAGNELLI, canc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il sottoscritto cancelliere rende pubblicamente noto che in questo medesimo giorno i signori don Francesco del fu Felice Amorotti e Marianna Amorotti del fu Luigi, attual consorte al signor Luigi Ganucci-Cancellieri, domiciliati ambedue a Pistoia, hanno dichiarato, il primo come fratello, la seconda come nepote della signora Amabilia del fu Felice Amorotti vedova Chiti domicil. a Sant'Ippolito (Prato), quivi decessa nel marzo p. p., di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità relitta dalla stessa Amabilia Amorotti ved. Chiti.

Dalla cancelleria della pretura di Prato Città.

Il 1° luglio 1869.

1833 I. MARTINI, canc

Informazioni per dichiarazione d'assenza.

(Seconda pubblicazione)

Sulla istanza di Valzania Matteo, e Giuseppe e dott. Vincenzo fratelli fu Antonio, domic. a Montà (Piemonte), il tribunale civile d'Alba con suo decreto 16 novembre 1866, munito della marca di registrazione da lire una annullata col bollo della cancelleria, mandò, a senso degli articoli 22 e 23 del Codice civile, al signor pretore del mandamento di Canale di assumere informazioni sull'assenza di Morone Domenico fu Giuseppe domiciliato a Montà, da quanto tempo siasi allontanato, e se, per quanto si sappia, non abbia lasciato procuratore; e finalmente, quando si dovesse provvedere per la sua legale rappresentazione ed amministrazione del suo patrimonio, quale sarebbe la persona da scegliere.

Estratto di questo provvedimento venne la prima volta pubblicato in questo giornale il 23 novembre 1866.

Questa seconda pubblicazione si fa sulla istanza dei predetti Matteo e Giuseppe Valzania e loro sorelle Maria e Teresa, e nipoti Toso Domenico e Margherita minori in persona del padre Giuseppe, domiciliati i Toso a San Damiano d'Asti e gli altri a Montà, tanto nell'interesse proprio, quanto ai due primi, che in qualità di eredi del defunto medico Vincenzo Valzania.

Alba, 5 luglio 1869.

1825 ROLANDO, proc.

Avviso.

Col decreto 12 maggio 1869, n. 8009, del Regio tribunale di Verona, fu avviata la procedura di componimento stabilita dalla patente 17 dicembre 1862 in confronto della ditta Carlo Viviani, negoziante di qui, rappresentata da Luigi Viviani e Maria Boninsegna, quali proprietarii e firmatarii della stessa. Il commissario giudiziale dott. Pietro Tanara porta a notizia di tutti i creditori della ditta stessa, nei sensi del § 23 della precitata patente, che a tutto 10 agosto p. v. possono insinuare presso il sottoscritto le rispettive loro pretese derivanti da qualsiasi titolo, sotto comminatoria che non insinuandosi, ove avesse a seguire un componimento, sarebbero esclusi dal compartecipare al riparto della sostanza ceduta dalla precitata ditta, in quanto i loro crediti non sieno coperti da pegno, per cui andrebbero soggetti alle conseguenze del disposto dei §§ 35, 36, 38 della succitata patente 17 dicembre 1862.

Verona, li 26 giugno 1869.

Il Commissario giudiziale
1751 PIETRO dott. TANARA.

Informazioni d'assenza.

Per parte di Baglietto Maria fu Giacomo, vedova di Giovanni Molinari, sotto il giorno 11 scorso maggio si sporgeva ricorso al tribunale civile di Savona onde fosse dichiarata l'assenza del di lei figlio Molinari Carlo per poter amministrare, quale madre, i di lei beni, ed il tribunale con suo decreto delli 18 detto mese ordinava che fossero assunte informazioni a norma dell'art. 23 del Codice civile italiano.

1471 G. CARLO CORTESE s° RAMOGNINO

Prestito Nazionale 1866.

La Direzione compartimentale di imposte dirette, catasto, pesi e misure in Pisa, inerendo alle istanze avanzate per parte del commendatore signor Felice Guglielmi domiciliato a Civitavecchia.

Visto il disposto dell'articolo 11 del Regio decreto 8 settembre 1866, n. 3201,

Notifica pubblicamente:

Essere stato denunziato lo smarrimento della ricevuta provvisoria di numero 128 a saldo della quota di prestito nazionale assegnata al commendatore Guglielmi nel comune di Orbetello, per la somma nominale di lire trecento.

La presente 1ª pubblicazione viene fatta a forma e per gli effetti voluti dallo articolo 11 del Regio decreto 8 settembre 1866, n. 3201, con dichiarazione che trascorso un mese dalla data della terza pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo ufficio o a quello dello agente della riscossione delle imposte dirette in Orbetello, sarà ordinata la libera consegna al sig. Guglielmi di un titolo definitivo del prestito suddetto, per nominali L. 300.

Li 13 giugno 1869.

1691 *Il Direttore*: A. CALINDRI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA